

Retrospettiva

2017



Liberare il potenziale



I nostri pilastri sono alla base
di tutto ciò che facciamo.

Solidità patrimoniale
Efficienza ed efficacia
Gestione del rischio

I nostri principi sono ciò in cui
crediamo come banca.

Orientamento alla clientela
Eccellenza
Performance duratura

I nostri comportamenti sono ciò
in cui crediamo come individui.

Integrità
Collaborazione
Sfida costruttiva

Il quadro di riferimento della presente Retrospectiva è costituito dal Rapporto annuale, dalla Global Reporting Initiative e dall'Integrated Reporting Framework. La presente Retrospectiva è fornita ai nostri investitori, clienti e ad altri stakeholder che desiderino una breve panoramica della nostra attività, strategia e performance nel 2017. Deve essere letta unitamente al Rapporto annuale 2017 di UBS, che contiene informazioni più dettagliate tra cui le opinioni e le analisi del management e i conti finanziari certificati. Maggiori indicazioni su come procurarsi il nostro Rapporto annuale 2017 e altre informazioni di pubblico dominio relative a UBS, tra cui il nostro Rapporto annuale 2017 sul Modulo 20-F per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2017, sono riportate a pagina 44 della presente Retrospectiva. Le informazioni contenute nella presente Retrospectiva non vanno intese come una sollecitazione ad acquistare o vendere titoli o altri strumenti finanziari in Svizzera, negli Stati Uniti o in qualsiasi altra giurisdizione. Nessuna decisione d'investimento relativa a UBS Group SA o le sue società affiliate, ovvero ai loro titoli, dovrebbe essere presa sulla base del presente documento. Se non diversamente indicato, i dati sono riferiti al 31 dicembre 2017 o all'esercizio conclusosi in tale data.





14 |



22 |



18 |



→ La nostra Retrospectiva e l'Integrated Report completi con tutti i link sono disponibili anche online: ubs.com/annualreview

4 | In cosa crediamo e dove siamo diretti

Il Presidente del Consiglio di amministrazione Axel A. Weber e il Group Chief Executive Officer Sergio P. Ermotti parlano di alcuni dei punti salienti del 2017 e della creazione di valore a lungo termine per i nostri stakeholder.

8 | I nostri momenti chiave

Il 2017 è stato un anno eccezionale per UBS. Ecco i punti salienti a livello di attività e di responsabilità aziendali.

12 | Come creiamo e misuriamo valore

Sono le persone a definirci, ma anche i numeri sono di aiuto. Siamo orgogliosi di come le nostre cifre riflettano l'enfasi costante sulla fornitura di risultati convincenti a lungo termine.

14 | Sentirsi piccoli, agire in grande

Cambiare la struttura organizzativa di Wealth Management Americas non è stato facile, ma ne è valsa sicuramente la pena.

18 | Con calma e fermezza fino al vertice

L'unità di ricerca di Investment Bank è stata nominata «Top Global Equity Research Firm» nel 2017. I suoi analisti eccellenti indagano le problematiche che interessano maggiormente gli investitori.



22 | Un servizio a regola d'arte
 UBS è la banca leader in Svizzera per clienti aziendali, fornendo un ampio spettro di prodotti e servizi finanziari a società come la Cash Hôtel di Friburgo.

26 | Plasmare il futuro
 Asset Management compie grandi passi in Cina e vede il paese e l'azienda proiettati verso un mondo di crescenti opportunità di investimento.

30 | Imparare per crescere
 Per essere flessibili in un mondo in continuo mutamento, abbiamo fondato la UBS University, un'ampia piattaforma per la crescita dei nostri collaboratori.

34 | Preservare il mondo e i valori
 UBS affronta i cambiamenti climatici con una strategia complessiva. L'unità rischi ambientali e sociali assicura il nostro contributo a un'economia a basse emissioni di CO₂.

38 | Il nostro impatto in cifre
 Adottiamo strategie sostenibili e lungimiranti con i nostri clienti, i nostri collaboratori e con le nostre comunità. I nostri risultati lo dimostrano.

39 | Come gestiamo l'azienda
 Il nostro sistema di governance crea valore a lungo termine basandosi sui nostri obiettivi strategici e sull'impegno dei nostri collaboratori.

40 | Il Consiglio di amministrazione
 Una panoramica del Consiglio di amministrazione sotto la guida del Presidente Axel A. Weber.

42 | Il Direttorio del Gruppo
 La lista dei membri del Direttorio del Gruppo, guidato dal Group Chief Executive Officer Sergio P. Ermotti.

44 | Per saperne di più su UBS
 Risorse chiave, contatti e dati come anche opportunità di impegno.

In cosa crediamo e ...

Il Presidente Axel A. Weber e il Group Chief Executive Officer Sergio P. Ermotti parlano di alcuni dei punti salienti del 2017 e della creazione di valore a lungo termine per gli stakeholder.



Axel A. Weber Presidente del Consiglio di amministrazione

Quali sono i dati finanziari salienti dell'anno passato?

Il 2017 è stato per noi un anno eccezionale con un utile ante imposte aumentato del 29% a CHF 5,3 miliardi. Inoltre, abbiamo tenuto fede al nostro programma di risparmi netti di CHF 2,1 miliardi. Detto ciò, in UBS non giudichiamo la performance solo in base ai risultati finanziari annuali. Uno dei nostri tre principi aziendali, insieme all'orientamento al cliente e all'eccellenza, è la performance duratura, che per noi significa guardare al lungo periodo fornendo rendimenti stabili agli stakeholder.

Perché l'utile netto di competenza degli azionisti del 2017 è stato molto inferiore a quello del 2016?

Come molti altri operatori, abbiamo subito le conseguenze di una svalutazione netta delle attività fiscali differite USA dovuta alla nuova legislazione fiscale statunitense. Negli anni scorsi siamo riusciti a rivalutare tali imposte grazie alla nostra elevata redditività negli Stati Uniti, tenendole a disposizione per un uso futuro. Tuttavia, la svalutazione registrata nel 2017 non ha avuto ripercussioni sul nostro patrimonio CET1 ad applicazione integrale e sulla nostra capacità di restituire il capitale. Esclusi gli effetti delle modifiche legislative USA, l'utile netto è stato di CHF 4 miliardi, con un incremento del 22%.

La posizione di capitale UBS rimane un vantaggio competitivo?

Assolutamente sì. La solidità patrimoniale continua a essere un pilastro chiave della nostra strategia. I nostri coefficienti patrimoniali CET1 ad applicazione integrale sono largamente superiori ai requisiti da rispettare per il 2020. Dal 2012 abbiamo significativamente ridotto le esposizioni al rischio e in bilancio, aumentando al tempo stesso la nostra capacità di assorbire le perdite di circa CHF 50 miliardi a quasi 80 miliardi. Questi progressi, assieme alla nostra resilienza complessiva, si riflettono nella valutazione della nostra banca rispetto alla concorrenza, nei nostri rating creditizi e soprattutto nella fiducia accordataci dai clienti. Al tempo stesso, la maggiore chiarezza sui futuri requisiti di capitale fatta dal Comitato di Basilea a fine 2017 ci ha consentito di aggiornare la nostra politica di restituzione di capitale e pianificare in modo più concreto per il futuro.

Cosa prevede nel dettaglio la politica di restituzione di capitale aggiornata?

Il nostro scopo è di continuare a incrementare i rendimenti degli azionisti, puntando sulla nostra solida posizione di capitale. Per il futuro la nostra priorità è corrispondere un dividendo ordinario, con una percentuale di crescita annua a una cifra da media ad alta, prevedendo al tempo stesso rendimenti supplementari, probabilmente sotto forma di riacquisto di azioni proprie. Per il 2017 intendiamo sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale ordinaria del 3 maggio un dividendo per gli azionisti di UBS Group SA pari a CHF 0.65 per azione, con un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Avvieremo, inoltre, un programma di riacquisto di azioni fino a CHF 2 miliardi su tre anni, che nel 2018 prevede fino a CHF 550 milioni.



Sergio P. Ermotti Group Chief Executive Officer

Nel 2017 il corso delle azioni UBS si è sviluppato secondo le vostre previsioni?

Non fissiamo obiettivi assoluti specifici per il prezzo delle nostre azioni, ma il nostro obiettivo è che rispecchi il valore unico del nostro modello d'impresa, che è molto di più della somma delle parti. Un buon indicatore è la nostra valutazione su base relativa. Se guardiamo al rapporto tra il prezzo di una nostra azione e il suo valore contabile tangibile, nei passati sei anni le negoziazioni hanno visto un rapporto superiore a 1 grazie al quale manteniamo una posizione solida rispetto a molti concorrenti. L'andamento relativo delle quotazioni è influenzato da vari fattori inclusi modelli di business ed esposizione geografica. Nel 2017 altri operatori con una maggiore presenza generale negli USA e meno influenzati dai tassi d'interesse bassi e negativi in Europa e in Svizzera si sono mossi in una cornice macroeconomica molto più favorevole. Questo aspetto, combinato al mutato contesto normativo negli Stati Uniti, si è riflesso sull'andamento relativo delle quotazioni transatlantiche. Per il futuro abbiamo fissato obiettivi ambiziosi in termini di rendimento ed efficienza nei prossimi tre anni nell'ottica di un ulteriore miglioramento della valutazione.

Da parecchio tempo la vostra strategia è sempre la stessa: è arrivato il momento di cambiarla?

Pur continuando a limare e migliorare per adattarci a un contesto in mutamento, il nostro orientamento strategico alla gestione patrimoniale globale e al ruolo di banca universale in Svizzera, potenziato da attività mirate e competitive nei settori Investment Bank e Asset Management, risulta valido per UBS. Una performance duratura è possibile solo con una strategia a

lungo termine. Grazie alle nostre capacità altamente sofisticate, siamo leader indiscusso nella gestione patrimoniale globale e in Svizzera. Secondo le previsioni, il mercato della gestione patrimoniale globale crescerà al doppio del PIL, e UBS quale azienda con un'ampia diversificazione geografica si trova nella posizione migliore per beneficiare di questo sviluppo. Ora che abbiamo una maggiore chiarezza normativa sui futuri requisiti di capitale e di liquidità, ci stiamo focalizzando maggiormente sulla crescita nelle varie attività e stiamo intraprendendo ulteriori investimenti per continuare ad aumentare i rendimenti per gli azionisti.

Data l'enfasi sulla gestione di patrimoni, le altre attività sono meno importanti?

No, il modello d'impresa di UBS è unico e non comprende solo la gestione di patrimoni. Il nostro modello diversificato include anche Personal & Corporate Banking, Investment Bank e Asset Management, attività di successo ciascuna di per sé. Insieme contribuiscono in modo significativo agli utili, consentono di diversificare i redditi e generano rendimenti di prim'ordine. Senza di loro, Global Wealth Management non sarebbe quello che è oggi, né potrebbe tenere fede alle sue aspirazioni. Inoltre, le nostre radici svizzere e il brand UBS continuano a costituire un enorme vantaggio, sia nel nostro mercato interno che in regioni in crescita come Asia-Pacifico.

... dove siamo diretti

«Ci impegniamo fortemente per essere e rimanere un leader nel campo della sostenibilità. La nostra organizzazione interdivisionale UBS and Society ci sostiene in tal senso»

Dove vi aspettate di crescere e di investire in futuro?

Da un punto di vista geografico, abbiamo la chiara ambizione di crescere nelle Americhe e di rafforzare la nostra leadership nel mercato nazionale svizzero. Vediamo grandi opportunità nella regione Asia-Pacifico, soprattutto per quanto riguarda la Cina, dove la creazione di ricchezza continua ad accelerare e in cui vantiamo un solido posizionamento competitivo. Nella regione Europa, Medio Oriente e Africa desideriamo sfruttare le nostre capacità per aumentare la nostra quota in un mercato con crescenti probabilità di consolidamento. Per disegnare il nostro futuro digitale intendiamo continuare a investire almeno il 10% dei ricavi del Gruppo in tecnologia, aggiungendo circa CHF 1 miliardo alla spesa in campo tecnologico nei prossimi tre anni. Ci concentreremo, pertanto, su questi investimenti volti a potenziare e differenziare la client experience e l'eccellenza dei prodotti offerti da UBS, accelerando al tempo stesso anche l'efficacia e l'efficienza.

Il vostro personale è preparato in merito a questi investimenti tecnologici che potrebbero rendere automatiche molte delle loro attuali mansioni?

Questa è una domanda esistenziale che si pone per tutte le aziende di fronte alla quarta rivoluzione industriale. Da un lato l'automazione sarà necessaria, poiché da un punto di vista demografico le persone che andranno in pensione supereranno quelle che si aggiungeranno alla forza lavoro. Dall'altro lato, la questione non riguarda solo la tecnologia in sé, ma anche il come lavoreremo in

futuro. Le aziende arrivate al successo non potranno permettersi di riposarsi sugli allori, ma dovranno aiutare il loro personale ad adattarsi. In UBS lo facciamo, ad esempio, offrendo opportunità di formazione e sviluppo ai nostri collaboratori, che nel 2017 hanno partecipato a circa 765.500 attività di formazione. La nostra UBS University offre, inoltre, più di 2400 corsi in modalità e-learning e in aula. Spetta a noi, ma anche ai nostri collaboratori, investire nelle loro capacità per rimanere agili e flessibili.

Perché non avete annunciato un nuovo programma di risparmio?

Non siamo più in modalità ristrutturazione, quindi l'efficienza non costituisce più un programma, bensì è diventata il modo in cui facciamo funzionare la banca giorno dopo giorno. In ogni caso il fatto di aver appena completato un programma che ha generato risparmi netti per CHF 2,1 miliardi non significa che l'efficienza non sia più all'ordine del giorno. Abbiamo fissato obiettivi interni piuttosto ambiziosi per le nostre divisioni e il Corporate Center al fine di generare una leva operativa positiva che ci consenta di aumentare i ricavi riducendo al tempo stesso i costi. Inoltre, abbiamo dichiarato di mirare a un rapporto costi/ricavi per il Gruppo inferiore al 75%. Tuttavia, abbiamo evitato di indicare pubblicamente una cifra ragguardevole di risparmi aggregati da raggiungere in un certo numero di anni. Questo approccio sarebbe valso qualche titolo sui giornali e avrebbe accontentato qualcuno nella comunità di analisti, ma potrebbe generare comportamenti in contraddizione con il nostro orientamento al lungo termine, ad esempio mettendo a repentaglio il servizio alla clientela e la gestione del rischio e minando, infine, il principio della performance duratura.

«Abbiamo la chiara ambizione di crescere nelle Americhe e di rafforzare la nostra leadership nel mercato nazionale svizzero. Vediamo grandi opportunità nella regione Asia-Pacifico, soprattutto per quanto riguarda la Cina»

UBS per chi crea valore?

Clienti, azionisti e collaboratori sono i principali stakeholder per i quali creiamo valore. Il nostro ruolo di banca consiste nel finanziare la crescita economica facilitando gli investimenti e l'accesso al credito. Sosteniamo le persone e le aziende fornendo i servizi necessari al raggiungimento dei loro obiettivi. Quale azienda, diamo il nostro contributo impiegando direttamente oltre 60.000 persone, consumando prodotti e servizi e pagando le tasse.

UBS paga di nuovo le tasse in Svizzera?

Per la verità figuriamo tra i più importanti contribuenti del paese. I pagamenti per l'imposta sulle società negli ultimi 20 anni hanno raggiunto circa CHF 13 miliardi, di cui CHF 3,5 miliardi post crisi finanziaria. Ma essere un'azienda socialmente responsabile comporta molto di più del semplice pagamento delle tasse. Significa anche agire responsabilmente, e i nostri stakeholder si aspettano proprio questo da noi.

In quale altro modo UBS crea valore positivo per la società?

Ci impegniamo ogni giorno dando il massimo per essere e rimanere un leader nel campo della sostenibilità. La nostra organizzazione interdivisionale UBS and Society ci sostiene a indirizzare l'azienda in tal senso. Coordina tutte le nostre attività e competenze in materia di investimenti sostenibili e di filantropia con i nostri clienti, politiche ambientali e di tutela dei diritti umani che disciplinano le nostre relazioni con i clienti e i fornitori, nonché tutto ciò che riguarda la nostra impronta ambientale e le nostre iniziative d'investimenti nelle comunità in cui operiamo. Siamo lieti di poter affermare che il nostro lavoro in questi ambiti viene riconosciuto, ad esempio dai Dow Jones Sustainability Indices, i più prestigiosi indici di rating sulla sostenibilità, che hanno confermato UBS come leader di settore per il terzo anno consecutivo nel 2017.

In che modo vi accertate che la vostra cultura aziendale sostenga la creazione di valore a lungo termine?

Negli ultimi sei anni abbiamo puntato su un approccio bancario più tradizionale, incentrato sui nostri clienti, sulla performance sostenibile e sull'eccellenza in tutto quello che facciamo. Abbiamo incentivato comportamenti che sottolineano non solo l'importanza dei risultati, ma anche di come sono stati raggiunti, e abbiamo stabilito gli obiettivi per un successo a lungo termine. Per cogliere le opportunità future proseguiamo su questa strada.

I nostri momenti chiave

Il 2017 è stato un anno eccezionale per UBS. La banca ha ulteriormente migliorato i risultati finanziari e raggiunto l'obiettivo di riduzione dei costi netti. La maggiore chiarezza sul fronte regolamentare consente a UBS di aprire un nuovo capitolo, di focalizzare l'attenzione sulla crescita in tutte le divisioni, di fare investimenti aggiuntivi sul piano tecnologico e di generare rendimenti più appetibili per gli azionisti.

Best Investment Bank

Per il secondo anno consecutivo Investment Bank è stata nominata Best Investment Bank dalla rivista *Global Finance*, nonché Best Bank for M&A.

I migliori consulenti finanziari

I consulenti di Wealth Management Americas si sono collocati ai vertici dei più recenti elenchi dei migliori consulenti finanziari negli Stati Uniti. Il *Barron's Top 1200 Financial Advisors* comprendeva 167 consulenti UBS, dei quali cinque nominati miglior consulente nel proprio Stato.

Gennaio

Febbraio

Marzo

Nel 2017 UBS ha lanciato nuovi progetti e iniziative in ambito di responsabilità ambientale, sociale e di corporate governance.



UBS vuole mobilizzare patrimoni privati a favore del bene pubblico

Nel libro bianco presentato in occasione del World Economic Forum di Davos, UBS ha svelato un progetto per incanalare la ricchezza privata verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.



Nuovo partenariato pubblico-privato con SwissSkills

La partnership di UBS con la fondazione SwissSkills è stata presentata con l'intervento del membro del Consiglio federale e ministro dell'economia Johann Schneider-Ammann.



Il futuro della finanza

UBS ha lanciato un altro Future of Finance Challenge. Il concorso ha invitato le aziende fintech a presentare innovazioni in grado di trasformare il mondo della finanza e dei servizi bancari. I temi su cui si è concentrata la disputa di quest'anno sono: Ecosistemi digitali, RegTech e Legal-Tech, Investment Banking 4.0 e Wealth nell'era digitale.



Migliore banca universale in Svizzera

Per il sesto anno consecutivo la rivista internazionale *Euromoney* ha nominato UBS «Best Bank in Switzerland». Il premio riconosce il successo della collaborazione tra tutte le divisioni, la nostra competenza, l'approccio che pone il cliente al centro, l'innovazione e l'impegno sul mercato interno.

AM ottiene la licenza per il Private Fund Management in Cina

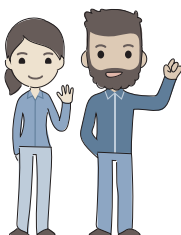
Come prima azienda detentrici della licenza di Qualified Domestic Limited Partner a ottenere anche la licenza per il Private Fund Management, Asset Management è stata autorizzata a distribuire fondi privati obbligazionari, azionari e multi-asset a investitori istituzionali e clienti del segmento high net worth in Cina. (Maggiori dettagli a pagina 26.)

Aprile

Utile ante imposte rettificato del primo trimestre di CHF 1934 milioni

Maggio

Giugno



Lancio del Social Investment Toolkit

UBS e Ashoka hanno lanciato un Social Investment Toolkit per sviluppare ulteriormente il mercato crescente degli investimenti sociali. Il set di strumenti presenta una serie di moduli che guidano gli imprenditori sociali lungo il percorso verso l'aumento degli investimenti sociali.

Traguardo raggiunto: mobilitati patrimoni privati a favore del bene pubblico

UBS ha raccolto 325 milioni di dollari per The Rise Fund, un progetto volto a incanalare la ricchezza privata a favore del bene pubblico. La somma rappresenta il maggior investimento nello strumento di private equity impact investment, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.

UBS si unisce al gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sull'attuazione del TCFD

16 banche, compresa UBS, aderiscono al programma delle Nazioni Unite per l'ambiente per sviluppare insieme degli strumenti d'analisi che aiuteranno le banche a divulgare la propria esposizione a rischi e a opportunità connessi al clima, come previsto dal TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures).



Innovazione e tecnologia

Con il lancio della piattaforma One Wealth Management (One WMP), che garantisce a UBS efficienza, scalabilità e nuove capacità, nell'area Asia Pacifico circa l'80% dei patrimoni globali di Wealth Management viene collocato in un'unica piattaforma operativa IT.



Upgrade del rating di credito

Il successo nell'attuare la sua strategia e nel migliorare la solidità patrimoniale e il controllo dei rischi, nonché il suo track record di performance resiliente, sono valse a UBS un importante riconoscimento: gli upgrade dei rating da parte delle agenzie Fitch e Scope. Entrambe le agenzie hanno alzato il rating di UBS SA da AA- a A+ e di UBS Group SA da A+ a A.

La diversità in UBS

In linea con l'impegno a incrementare la quota di donne nelle posizioni direttive, per il suo annuale Programma Career Comeback UBS ha assunto nel Regno Unito, in Svizzera e negli Stati Uniti professioniste che desideravano riprendere la carriera dopo un congedo temporaneo dal lavoro.

Luglio

Utile ante imposte rettificato del secondo trimestre di CHF 1675 milioni

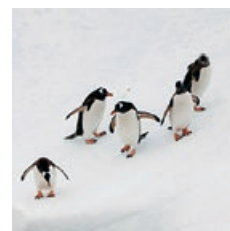
Agosto

Settembre



Leader di settore negli Indici di sostenibilità Dow Jones

UBS ha mantenuto per il terzo anno consecutivo la posizione di leader del gruppo Diversified Financial Services e Capital Markets Industry dei Dow Jones Sustainability Indices, il più accreditato riconoscimento della sostenibilità.



Asset Management lancia il nuovo Global Impact Equity Fund

Il nuovo fondo aperto a gestione attiva lanciato da UBS Asset Management investe in opportunità di crescita a lungo termine che mirano a generare un impatto positivo sul benessere umano e sulla qualità ambientale, a fronte di un rendimento finanziario elevato.

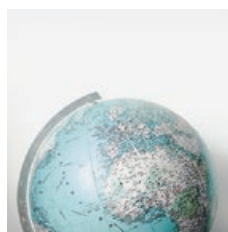


Il team SwissSkills vince 20 medaglie ai WorldSkills

Il team SwissSkills, sponsorizzato da UBS, vince undici titoli di campione mondiale della professione, dimostrandosi la migliore delegazione europea al campionato WorldSkills.

Rendimenti interessanti sul capitale

Il Consiglio d'amministrazione intende lanciare un programma di riacquisto di azioni per un ammontare massimo di 2 miliardi di franchi nell'arco di tre anni a partire da marzo 2018. La maggiore trasparenza sulle future esigenze di capitale consente alla banca di aggiornare la politica di restituzione di capitale, nell'intenzione di incrementare i rendimenti degli azionisti, continuando a puntare sulla già forte posizione di capitale.



Maggiore e unico vero gestore patrimoniale globale

Dopo due anni di allineamento tra Wealth Management (WM) e Wealth Management Americas (WMA) UBS ha creato una divisione unificata, con validità al 1° febbraio 2018, denominata Global Wealth Management (GWM). GWM mira ad incrementare ulteriormente la client experience e l'offerta di prodotti per adeguarle alle esigenze di una clientela globale in crescita.

Ottobre

Utile ante imposte rettificato del terzo trimestre di CHF 1506 milioni

Novembre

Dicembre

Utile ante imposte rettificato del quarto trimestre di CHF 1221 milioni



Il nuovo UBS DIB mira in alto

Con il primo Development Impact Bond (DIB) in campo sanitario i clienti possono investire il loro denaro, dando nel contempo un sostegno a madri e bambini in India tramite il Maternal e Newborn Health DIB della UBS Optimus Foundation. L'innovativo finanziamento allo sviluppo di UBS garantisce le necessarie fonti di finanziamento e conseguenti rendimenti sociali sostenibili.



UBS seconda nella classifica ShareAction

UBS si è classificata al secondo posto nel primo rapporto Banking on a Low-Carbon Future edito da ShareAction. La classifica immortalata la risposta delle 15 principali banche europee ai rischi legati al clima e al passaggio a un'economia a basse emissioni di CO₂. Inoltre UBS è stata insignita dal CDP (Carbon Disclosure Project) per il ruolo preminente svolto nella lotta ai cambiamenti climatici, inserendo l'azienda per il secondo anno consecutivo nella Climate A List.

Come creiamo e misuriamo valore

Sono le persone a definirci, ma anche i numeri sono di aiuto. Quale istituto finanziario, sappiamo dell'importanza dei numeri e siamo orgogliosi di come questi riflettano l'impegno costante di UBS nel fornire risultati commerciali e finanziari ai suoi stakeholder.

Valore in entrata

Umano

- 294 apprendisti assunti nel 2017
- 565 laureati assunti in uno dei nostri programmi di sviluppo dei talenti per laureati o titolari di MBA
- 576 stagisti

Finanziario

- Oltre il 10% dei ricavi viene speso in tecnologia per potenziare la nostra attività e accelerare efficacia ed efficienza
- Patrimonio Common Equity Tier 1 (CET1): CHF 30044 milioni
- Dal 2012 UBS ha aumentato la sua capacità totale di assorbimento delle perdite di circa CHF 50 miliardi a quasi 80 miliardi

Di relazione

- 3794 consulenti alla clientela in Wealth Management e una rete di 6822 consulenti finanziari in Wealth Management Americas
(Wealth Management e Wealth Management Americas si sono fuse in Global Wealth Management con decorrenza dal 1° febbraio 2018)
- UBS Switzerland impiega 4343 dipendenti con contatto con la clientela



61 253
collaboratori



39%
donne

34%

Americhe

34%

Svizzera

18%

EMEA

14%

Asia-Pacifico



Più di 150 lingue



61%
uomini



134
nazionalità



51
paesi

→ Per ulteriori informazioni
riguardanti l'Integrated Report:
[ubs.com/annualreview](https://www.ubs.com/annualreview)



Forniamo consulenza e soluzioni in materia finanziaria a facoltosi clienti privati, istituzionali e aziendali nel mondo, oltre che a clienti privati in Svizzera. La struttura operativa del Gruppo comprende il Corporate Center e quattro divisioni: Global Wealth Management, Personal & Corporate Banking, Asset Management e Investment Bank.

Valore in uscita

Umano

- I nostri collaboratori a tempo indeterminato hanno partecipato a circa 765.500 attività di sviluppo, una media di 2,3 giornate di formazione
- Il 31% dei collaboratori UBS ha prestato volontariato per 168.226 ore in progetti a favore della collettività

Di relazione

- Valore aggiunto per i clienti attraverso prodotti e servizi: UBS è stata nominata Best Bank in Switzerland dalla rivista *Euromoney* e votata Best Global Wealth Manager
- Tra il 2009 e il 2015 il grado di soddisfazione della nostra clientela in Svizzera è cresciuto di oltre il 50%

Ambientale e sociale

- Gli investimenti sostenibili sono aumentati a oltre CHF 1100 miliardi e rappresentano il 35% del totale
- 126.279 beneficiari diretti dei nostri investimenti a favore della collettività
- Posizione di leadership nel Diversified Financials Industry Group dei Dow Jones Sustainability Indices

Finanziario



Proventi operativi



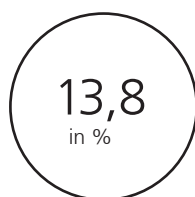
Costi operativi



Attivi investiti



Utile operativo ante imposte



Coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 (applicazione integrale)



Dividendo per azione proposto all'Assemblea generale per l'esercizio 2017



Tom Naratil (sinistra),
Co-President Global Wealth
Management e President
UBS Americas, e **Brian Hull**,
Head of Wealth Management
USA, discutono delle future
attività di gestione patrimoniale
negli Stati Uniti.



Sentirsi piccoli, agire in grande

UBS Wealth Management Americas raggiunge profitti da record grazie all'introduzione di un nuovo modello operativo focalizzato sui clienti, fidelizzazione dei consulenti e crescita organica.

Dal 2016 Wealth Management Americas (WMA) ha in corso un processo di rivisitazione per focalizzarsi meglio sui clienti e consulenti. «L'esigenza dei nostri clienti di ricevere una consulenza personalizzata non è mai stata così forte», dice Tom Naratil, Co-President Global Wealth Management e President UBS Americas. «Dobbiamo sfruttare al massimo l'opportunità di sentirsi piccoli e agire in grande: abbinare cioè la flessibilità di una boutique alle capacità dell'unico gestore patrimoniale a livello globale». Dopo la svolta pluriennale guidata da Bob McCann (ora presidente di UBS Americas), per sostenere la crescita, ora l'azienda mira ad avvicinare i clienti al processo decisionale e a fidelizzare i consulenti migliori anziché puntare su nuove assunzioni.

«La nostra strategia di crescita organica dipende dalla nostra capacità di collaborare con i consulenti attuali, per aiutarli a essere ancora più produttivi e ad approfondire i rapporti con i clienti», afferma Brian Hull, Head of Wealth Management USA. Nel 2017 WMA ha registrato un utile netto intorno a 1,4 miliardi di dollari. Il patrimonio investito è balzato a oltre 1200 miliardi di dollari e i nostri consulenti restano ai vertici del settore in termini di produttività. Tuttavia l'iter dall'idea alla trasformazione è stato complesso. Ci si è focalizzati su quattro elementi chiave.

Tom Naratil e Brian Hull incontrano regolarmente consulenti finanziari e manager di linea per analizzare come servire sempre meglio i nostri clienti.



Identificare le priorità

WMA ha modificato la sua strategia primaria di crescita, focalizzando più sulla fidelizzazione e sul supporto ai consulenti attuali che sul reclutamento. L'impegno a ridurre del 40% l'assunzione di nuovo personale ha consentito di dedicare più risorse alla formazione dei consulenti e alla fornitura di strumenti e soluzioni capaci di promuovere la crescita. Inoltre il nuovo sistema di remunerazione dei consulenti, più semplice e trasparente, in soli 18 mesi, ha ridotto il tasso di abbandono, aumentato la produttività e rinnovato l'impegno a fare di UBS l'ambiente migliore per i propri consulenti.

Responsibilizzare i collaboratori

L'Executive Committee ha snellito le gerarchie e ha ulteriormente avvicinato i clienti al processo decisionale. WMA ha ristrutturato il Client Advisory Group, suddividendolo in quattro divisioni e 43 mercati in tutto il continente americano. Questo cambiamento ha agevolato il conferimento ai direttori di filiale la facoltà di prendere decisioni importanti e di acquisire una maggiore capacità di risposta nei confronti di clienti e consulenti.

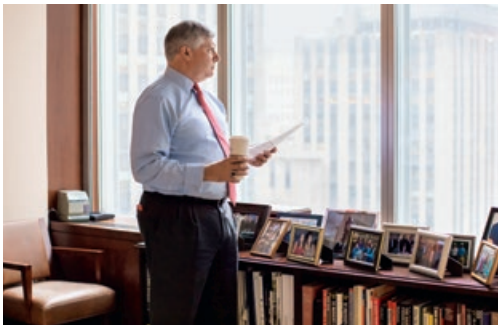
Far leva sugli strumenti migliori

WMA si è impegnata a investire maggiormente nelle nuove tecnologie, a livello sia di front-end sia di back-end. Ad esempio, nel 2016 UBS ha stretto un'alleanza strategica con SigFig, società leader nel campo delle tecnologie per la gestione patrimoniale, allo scopo di creare strumenti digitali su misura per aiutare i consulenti a essere più efficienti. E poiché desideriamo che i nostri clienti e consulenti possano accedere più facilmente a tutte le nostre risorse, abbiamo aumentato il supporto sul campo a livello di servizi bancari, pianificazione e tecnologia.



«Dobbiamo sfruttare al massimo la straordinaria opportunità di sentirsi piccoli e agire in grande: abbinare cioè la flessibilità di una boutique alle capacità dell'unico gestore patrimoniale di livello globale»

Tom Naratil



Avere una visione d'insieme

Due anni fa, la banca ha avviato un processo di allineamento di Wealth Management e Wealth Management Americas, sfociato il 1° febbraio 2018 nella fusione che ha dato vita alla divisione unificata Global Wealth Management, guidata dai co-presidenti Naratil e Martin Blessing. Il risultato è un gestore patrimoniale che oggi è attrezzato al meglio per fornire ai clienti prospettive globali e fare leva sulla forza del suo patrimonio investito di 2300 miliardi di franchi ed è pronto a realizzare maggiori sinergie tra le attività.

È stato un biennio pieno di impegni per l'attività di gestione patrimoniale nelle Americhe. I cambiamenti stanno dando i loro frutti, grazie alla trasformazione in un'organizzazione più focalizzata, che adotta un approccio da piccola azienda, benché proiettata su un piano globale.



«Queste famiglie hanno spirito di iniziativa e capacità ma non sempre sanno da dove iniziare o come stringere legami di collaborazione. Ed è qui che entriamo in gioco noi: riuniamo persone che condividono la stessa passione» – Bill Sutton, Senior Strategist, Family and Philanthropy Advisory Americas

L'unione fa la forza

UBS aiuta i clienti a far avanzare i loro progetti filantropici accostando la forza del capitale alla collaborazione strutturata e mirata.

Dall'inizio del 2015, UBS riunisce famiglie che hanno i mezzi e la passione per generare un cambiamento nella comunità impegnata per l'autismo con una rete di imprenditori, esperti e organizzazioni che condividono lo stesso obiettivo. Grazie al sostegno di Billy e Jennifer Frist, clienti UBS, l'iniziativa è cresciuta fino ad annoverare oltre 20 famiglie filantropiche in tutto il mondo e a coinvolgere organizzazioni che sostengono la comunità di autismo in modi diversi: dalla ricerca scientifica ai programmi di occupazione.

Non sempre basta il capitale

Il 2017 ha visto crescere i successi di questo gruppo filantropico. Insieme ai Frist, alla Vanderbilt University e a The Precisionists, abbiamo lanciato The Nashville Model, un programma ideato per migliorare le opportunità di impiego delle persone affette da autismo. Il supporto per la ricerca è stato davvero significativo, incluso un investimento dei Frist di 20 milioni nella Curemark, una società biofarmaceutica che studia metodi per la riduzione dei sintomi dell'autismo. Abbiamo anche ospitato per il terzo anno l'UBS Global Autism Innovation Roundtable a Jupiter, Florida, presso l'Els Center of Excellence, istituito dal golfista professionista Ernie Els e dalla fondazione Els for Autism. In quanto istituto finanziario, ovviamente conosciamo bene l'importanza del capitale. Sappiamo anche, però, che quando si tratta di apportare un cambiamento, non sempre basta il capitale. Per ottenere risultati concreti, la filantropia richiede la collaborazione di tutti, perciò abbiamo lavorato per riunire persone e organizzazioni che condividono le stesse idee.

→ Per saperne di più sui nostri progetti:
ubs.com/philanthropy

Con calma e fermezza fino al vertice

L'unità di ricerca di Investment Bank, nominata «Top Global Equity Research Firm» nel 2017, conquista il primo posto nella classifica della rinomata rivista americana di economia *Institutional Investor*.

Solo quattro anni fa, l'UBS Evidence Lab era al settimo posto nella classifica dell'*Institutional Investor*. Ma un cambiamento nell'approccio alla ricerca ha portato a una costante ascesa anno dopo anno e oggi, oltre a essere il numero uno, è il team sell-side più grande al mondo, formato da esperti ricercatori di prim'ordine.

La classifica, che si basa sui voti di analisti buy-side e gestori di portafogli, rappresenta un riconoscimento importante per gli analisti sell-side e i team di ricerca. I clienti hanno votato i loro analisti e team di ricerca preferiti in ciascuna regione. Il risultato ha mostrato UBS in 162 posizioni di primo piano in tutto il mondo, davanti a oltre 270 aziende sell-side concorrenti che hanno partecipato al sondaggio. Qual è la ragione di un tale successo?

«Mentre altri effettuano dei tagli, noi abbiamo continuato a investire nella ricerca», dice Juan-Luis Perez, Global Head of Research, e aggiunge che i risultati del sondaggio «sottolineano i progressi costanti che facciamo e la forza di Global Equity Research di UBS, dei nostri analisti e della piattaforma di ricerca differenziata». Una cosa è certa: disporre dei migliori analisti su scala globale è fondamentale perché sono nella posizione ideale per identificare le problematiche di ricerca che interessano maggiormente gli investitori.

Collaborazione, innovazione e determinazione

La missione di UBS Research è fornire una ricerca motivata dalle domande e basata sulle prove ai maggiori investitori istituzionali a livello globale. Gli analisti che fanno capo a UBS Research lavorano insieme agli esperti della ricerca dell'UBS Evidence Lab per portare alla luce nuove prove a sostegno delle loro ipotesi. Per prendere in esame le questioni che interessano maggiormente i nostri clienti, il team dell'UBS Evidence Lab impiega metodi di indagine appropriati che spaziano dalla ricerca di mercato quantitativa, all'esame della traccia digitale, all'analisi geospaziale, alla scienza dei dati, fino ai modelli statistici. Per ogni aspetto trovano un metodo per affrontarlo, anche se questo prevede di dover smantellare un'auto elettrica, com'è successo recentemente per assistere un gruppo di oltre 30 analisti di UBS Research.

Juan-Luis Perez, Global Head of Research, mira a fornire risposte basate su nuovi elementi della ricerca alle domande cruciali dei nostri clienti istituzionali.





«Mentre altri effettuano dei tagli, noi abbiamo continuato a investire nella ricerca»

Juan-Luis Perez

In pratica questo significa che gli analisti di ricerca, gli economisti e gli strateghi di UBS hanno adattato il metodo scientifico tradizionale alla copertura di circa 3000 titoli azionari, classi di attivi ed economie a livello mondiale. Oltre 2000 dei rapporti pubblicati annualmente da UBS Research ora includono la documentazione fornita dall'UBS Evidence Lab. Il loro obiettivo è fornire ai nostri clienti istituzionali nuove idee basate su nuovi elementi e un quadro strutturato che colleghi tra loro i settori, le regioni e le classi di attivi.

Servono nuovi modi di pensare

Il successo dell'unità di ricerca di Investment Bank è infatti confermato dalla strategia chiara, sintetica e mirata della divisione, che si basa sull'eccellenza e sul lavoro cooperativo. Un altro successo raggiunto dall'UBS Evidence Lab è stato coniugare la valutazione della sicurezza classica condotta da un analista alle innovazioni nella ricerca in materia di investimenti. «Cerchiamo di sviluppare una nuova cultura che rispetti entrambi i tipi di ricerca», dice Barry Hurewitz, Global Chief Operating Officer of Research, alludendo a quanto sia impegnativo innovare qualcosa di così consolidato come la ricerca. «Il segreto non sono i dati, né gli analisti, ma creare nuovi modi di pensare», spiega Barry Hurewitz.





Il sondaggio riconosciuto nel settore rivela che UBS in 162 posizioni si colloca in vetta alla classifica mondiale, davanti a oltre 270 aziende sell-side concorrenti.



L'obiettivo di Marième Jamme è di formare un milione di programmatrici entro il 2030.

Un milione di programmatrici

Il motto del Forum economico mondiale di quest'anno «Creare un futuro comune in un mondo diviso» potrebbe benissimo essere anche il titolo della storia di Marième Jamme.

Membro dei Global Visionaries di UBS e fondatrice del progetto ispiratore «iamtheCODE», Marième impiega la sua energia, il suo carisma e la sua esperienza per mobilitare i governi, le imprese e gli investitori nella formazione di ragazze e giovani donne in campo scientifico, tecnologico, ingegneristico, matematico e progettuale. Il suo obiettivo: formare un milione di programmatrici entro il 2030. «Dobbiamo agire al più presto sull'educazione delle ragazze per superare il divario digitale e creare la futura generazione di leader digitali», dice Marième Jamme alla luce del fatto che a oltre 65 milioni di ragazze viene negato l'accesso all'istruzione scolastica.

UBS sostiene leader ispiratori

Il suo progetto è radicato nelle esperienze traumatiche vissute da ragazza. Cresciuta nel Senegal, viene abbandonata in giovane età. Dopo diversi anni in affidamento finisce vittima della tratta che la porta a Parigi dove, a 16 anni, va a scuola per la prima volta. «iamtheCODE» è il suo ultimo progetto, basato sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'ONU.

Qui entra in gioco UBS. Attraverso il programma Global Visionaries, lanciato nel 2016, UBS supporta Marième e altri leader ispiratori. «UBS mette a disposizione i suoi collaboratori e la sua esperienza negli affari sotto forma di mentoring, campagne sui social media, contatti con i clienti UHNW e collaborazioni mediatiche per far conoscere la loro storie e promuovere gli OSS dell'ONU», dice Simon Smiles, Chief Investment Officer UBS WM – UHNW.

→ Per saperne di più su Marième Jamme e altri Global Visionaries:
ubs.com/globalvisionaries



Un servizio a regola d'arte

Nel mercato interno il dipartimento Corporate & Institutional Clients (CIC) assiste il 95% delle 200 maggiori aziende svizzere e una PMI su due. Tra queste c'è la Cash Hôtel di Friburgo, alla quale garantiamo una pianificazione più sicura e possibilità di espansione.

Yvo Biemann la passione per la gastronomia ce l'ha nel sangue: i suoi genitori gestivano infatti un ristorante. Nel 1993 ha fondato la sua azienda Cash Hôtel e da allora si occupa di rifornire e attrezzare le cucine e le sale di hotel, ristoranti e ospedali. Quando nel 2007 voleva costruire un grosso edificio aziendale a Givisiez nel cantone di Friburgo, Yvo Biemann si è rivolto a UBS per un finanziamento. Nel decennio successivo Cash Hôtel è cresciuta fino a diventare leader di mercato nel segmento dell'alta ristorazione nella Svizzera romanda – e non si vuole fermare qui. «Crediamo che il nostro approccio possa essere apprezzato anche nella Svizzera tedesca», dice Yvo Biemann in relazione ai suoi progetti di espansione.

Per espandersi serve un partner esperto

Come molte PMI svizzere, anche Cash Hôtel ha stretto relazioni commerciali internazionali. Risultato: la situazione finanziaria dell'azienda è stata condizionata in modo sempre maggiore dalle fluttuazioni dei tassi di cambio rendendo il calcolo dei margini più difficile. «Nell'ambito di un'analisi dei flussi di cassa abbiamo riscontrato un rischio valutario, che comprometteva i margini rendendo più ardua una pianificazione finanziaria per Cash Hôtel», ricorda Claude-Michel Nein, consulente alla clientela aziendale di Biemann. «Per questo abbiamo consigliato a Yvo Biemann di assicurare le posizioni in valuta estera contro le perdite di cambio, per potersi focalizzare sulla strategia di crescita di Cash Hôtel». I contratti a termine su tassi di cambio si rivelano la soluzione ideale per stabilizzare i margini. «In base alle necessità dei singoli clienti, si possono scegliere ottimizzazioni degli affari personalizzate», aggiunge Stéphane Mathey, responsabile del dipartimento CIC di UBS nella Svizzera romanda che, con il know-how del suo team, assiste aziende come quella di Yvo Biemann.



«Crediamo che il nostro approccio originale possa essere apprezzato anche nella Svizzera tedesca»

Yvo Biemann, fondatore e CEO di Cash Hôtel

Migliorare ogni giorno

UBS, banca leader nei servizi bancari alle imprese svizzere, offre una gamma completa di prodotti e servizi finanziari e dispone di un portafoglio crediti che gode di una buona copertura e si avvale di una gestione conservativa. In quanto elemento chiave di UBS, in Svizzera il dipartimento CIC collabora con le divisioni Wealth Management, Investment Bank e Asset Management del Gruppo. Prodotti e soluzioni vengono così adeguati alle specifiche esigenze finanziarie di ciascun cliente. Per l'eccellente servizio, UBS ha ricevuto nel 2017, per il settimo anno di fila, il premio come «Best Domestic Cash Manager Switzerland» dalla rivista finanziaria internazionale *Euromoney* sulla base di un'indagine presso i clienti.

Per rafforzare questa leadership, nel 2017 abbiamo introdotto una gamma di prodotti e servizi innovativi tra cui «Remote Expert», un tool per la videoconferenza, che garantisce ai clienti business un accesso diretto agli specialisti di prodotto. Altre due novità riguardano il miglioramento dell'app per l'apertura del conto e Liquidity Cockpit, dove il cliente aziendale può vedere tutti i flussi di denaro della sua impresa e tenerli facilmente sotto controllo. Inoltre UBS ha introdotto per le medie e grandi imprese il servizio multibanca KeyPort, grazie al quale è possibile effettuare tutti i processi di pagamento tramite un unico canale. Tra le novità c'è anche UBS Atrium, la piattaforma di networking per investitori istituzionali svizzeri e proprietari di immobili, alla ricerca di un finanziamento solido e a lungo termine nel settore immobiliare svizzero.



Dieci anni fa il fondatore di azienda Yvo Biemann ha incaricato UBS con la costruzione della nuova sede. Oggi gli forniamo servizi di consulenza per l'espansione della sua ditta.



Yvo Biemann, fondatore e CEO di Cash Hôtel, non discute unicamente di strategie commerciali con Claude-Michel Nein di UBS ma gli mostra volentieri anche l'assortimento di attrezzature alberghiere professionali.



«Grazie al consolidamento del nostro portafoglio immobiliare e all'adozione di misure atte a garantire l'efficienza energetica, nel 2017 UBS ha registrato il consumo di energia elettrica più basso nella storia della banca», afferma Simon Heller, Head Environmental Management.

Consumo di energia elettrica mai così basso

Nel 2017 il nostro Asset Management ha difeso la leadership della banca nei rating di sostenibilità per i fondi immobiliari a livello globale. Anche sempre più immobili UBS soddisfano rigorosi standard ambientali.

Come Gruppo riduciamo con determinazione la nostra impronta ambientale. Simon Heller è a capo del management ambientale interno: «Da anni ci prefiggiamo obiettivi quantitativi di riduzione dell'impatto ambientale di UBS a livello di Gruppo e attuiamo un programma ambientale comprensivo. Inoltre, partecipiamo a diverse iniziative a livello mondiale e nazionale: per esempio, appoggiamo RE100 e ci siamo impegnati a coprire entro il 2020 il 100% dei nostri consumi con energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili». Questo ha portato al consumo d'elettricità più basso dalla fusione che ha creato l'UBS attuale nel 1998.

Aumentare l'efficienza energetica

Nella sola Svizzera, dal 2000 UBS ha aumentato di oltre il 35% l'efficienza energetica, riducendo così i costi energetici di oltre 14 milioni di franchi ogni anno. Come membro fondatore di Energie-Modell Zürich, che da 30 anni si dedica a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni di CO₂, interagiamo regolarmente con altre grandi aziende. Inoltre, UBS ha siglato su base volontaria un accordo sugli obiettivi con la Confederazione e i Cantoni impegnandosi a raggiungere un incremento annuo del 2% a livello di efficienza energetica.

Un progetto attuale è la ristrutturazione integrale della storica sede principale di UBS a Zurigo. Nel rispetto delle norme severe che regolano la tutela dei monumenti, l'edificio osserverà gli standard ambientali ed energetici più avanzati.

→ Per ulteriori informazioni:
ubs.com/environment





Plasmare il futuro

Asset Management (AM) ottiene la licenza per la gestione di fondi privati in Cina che le consente di estendere la gamma di servizi a clienti globali e onshore.

Negli ultimi tre decenni la Cina ha attuato riforme economiche di vasta portata che hanno favorito una maggiore apertura del settore finanziario. Il paese è determinato a passare dalla dipendenza dai finanziamenti statali a un sistema basato su canali di credito più diversificati e disciplinati che permettano ai capitali esteri di esercitare un ruolo più significativo nello sviluppo delle sue infrastrutture e nell'incremento dell'economia nazionale. Tuttavia, ad oggi numerosi tentativi compiuti da società di servizi finanziari estere di realizzare una testa di ponte nel redditizio mercato cinese sono finiti nel nulla. Malgrado il complesso contesto normativo, UBS è una delle poche aziende internazionali a realizzare profitti in Cina.

Potenziale troppo grande per poterlo ignorare

Rob Stewart, Head Communications Asia Pacific, descrive l'evoluzione dell'offerta di UBS in Cina come un «processo di apprendimento», ma con 3000 miliardi di dollari in riserve estere, una costante crescita del PIL e un'espansione del settore della gestione patrimoniale stimata intorno ai 17 000 miliardi di dollari entro il 2030, il potenziale cinese è troppo grande per ignorarlo.

Nel 2017 AM ha ottenuto dalla Asset Management Association of China (AMAC) la licenza per il Private Fund Management (PFM) che le consente di offrire prodotti d'investimento onshore a investitori istituzionali e a clienti high net worth in Cina attraverso la sua azienda a capitale interamente estero (WFOE) UBS Asset Management (Shanghai) Limited.

Kathryn Shih, President UBS Asia Pacific, e **René Bühlmann**, Head Asia Pacific di Asset Management, lavorano da Hong Kong e sono ben coscienti del potenziale commerciale della Cina.



Nel novembre 2017 AM ha lanciato il primo Equity Private Fund nazionale distribuito in Cina da un gestore patrimoniale estero, il quale va ad aggiungersi alla gamma di prodotti che la divisione già offre tramite la joint venture UBS SDIC, attiva in Cina sin dal 2005 nel segmento dei clienti retail. «La licenza ci permette di espandere la nostra offerta sul mercato locale, di integrare le nostre capacità offshore e soprattutto testimonia il nostro sostegno costante agli sforzi compiuti dalla Cina per aprire i suoi mercati dei capitali al mondo», spiega René Bühlmann, Group Managing Director, Head Asia Pacific di Asset Management.

«Asset Management è al servizio degli investitori cinesi sin dagli anni 90. Con l'aggiunta della licenza PFM, potenziata dalle altre piattaforme di cui disponiamo in Cina, siamo in grado di fornire servizi a clienti sia onshore che globali. Ci consente anche di lavorare a più stretto contatto con le affiliate di aziende globali in Cina per soddisfare le loro esigenze d'investimento sul mercato interno».

Un mercato chiave

UBS è il primo gestore patrimoniale a detenere una licenza PFM e una quota del piano Qualified Domestic Limited Partner (QDLP). Inoltre sin dal lancio dell'offerta QDLP nel 2016, AM aiuta i clienti cinesi a investire in strumenti alternativi offshore. Allo stesso tempo, la società ha gettato le basi per l'ulteriore crescita delle sue attività in Cina tramite un ambizioso programma di assunzioni e l'istituzione di tre campus universitari UBS, oltre a Business Solutions Center a Shanghai, Wuxi e Pechino. UBS da lungo tempo considera la Cina un mercato chiave con un potenziale troppo grande per essere ignorato.

«Questo è un segno del nostro costante sostegno agli sforzi compiuti dalla Cina per aprire i suoi mercati dei capitali al mondo»

René Bühlmann





Asset Management è stato al servizio degli investitori in Cina dagli anni novanta. Oggi UBS assiste clienti internazionali e locali.



Con l'aiuto della UBS Optimus Foundation, abbiamo costruito un modello di cura della vista per comunità rurali.

Condividere una visione

Insieme ai nostri donatori ci impegniamo affinché ogni bambino possa avere un'educazione solida, assistenza sanitaria e un'infanzia serena.

Quando si tratta di educazione e sviluppo, nulla è più efficace per garantire un solido futuro che disporre delle risorse giuste. Un occhiale da vista può favorire l'apprendimento quanto un intero anno di scuola supplementare. Tuttavia, nell'ambito del Rural Education Action Program (REAP) dell'Università di Stanford si è scoperto che ad esempio nelle zone rurali della Cina solo un bambino su sette con problemi visivi possiede un paio di occhiali.

UBS sostiene tutti i costi amministrativi

Insieme ai suoi sostenitori, la UBS Optimus Foundation appoggia il programma REAP nel suo impegno per sviluppare un modello più efficiente di cura della vista in tutta la Cina: aumentare le capacità delle organizzazioni locali e integrare le cure oculistiche nei programmi delle strutture sanitarie locali. La collaborazione si è dimostrata efficace e siamo stati in grado di supportare sei centri per la vista che a loro volta hanno aiutato circa 15 000 bambini a ottenere le cure di cui avevano bisogno. In futuro intendiamo portare avanti un'intensa collaborazione con il programma REAP allo scopo di fornire un finanziamento affidabile e costante a sostegno di servizi quali lo screening per disturbi più complessi e la realizzazione di piattaforme di telemedicina per la diagnosi e il trattamento.

Aiutiamo i nostri sostenitori ad acquisire una visione più ampia, così da trovare i programmi e i partner giusti e operare in modo trasparente, e assumiamo tutti i costi amministrativi. Insieme portiamo vantaggi sostenibili ed espandibili a coloro che più ne hanno bisogno.

→ Per conoscere altre storie ispiranti come «Condividere una visione», visitate ubs.com/optimus



Imparare per crescere

Per essere flessibili in un mondo in continuo mutamento, abbiamo creato UBS University, una piattaforma completa per la crescita e la formazione dei nostri collaboratori.

In un mondo che si evolve e dove l'intelligenza artificiale è sempre più sofisticata, l'unica cosa che ci contraddistingue, e ci rende competitivi come azienda e come individui, è la conoscenza. Uno staff che si adatta e accresce costantemente le proprie conoscenze offre un vantaggio competitivo anche al datore di lavoro. «L'apprendimento gioca un ruolo chiave nel successo di un'azienda. Per questo in UBS vogliamo creare un ambiente nel quale i nostri collaboratori possano accelerare la propria crescita», dice Stefan Seiler, Group Head Human Resources. Attraverso il lancio di UBS University e una maggiore concentrazione sui temi dello sviluppo dei talenti, nel suo precedente incarico di Head Talent and Recruiting ha dato una svolta all'apprendimento e alla formazione all'interno di UBS.

Il lancio di UBS University

Basandoci sulle nostre piattaforme di apprendimento e sviluppo già esistenti, nel 2017 abbiamo lanciato la UBS University come nuovo punto di riferimento per la formazione professionale continua dei nostri collaboratori. Abbiamo un'offerta totale di 2400 programmi di formazione, che vanno dalla leadership e consulenza allo sviluppo delle competenze e al training sui prodotti speciali. I corsi sono disponibili su richiesta e vengono tenuti in aula, tramite e-learning, video e seminari in rete. L'offerta è in costante evoluzione.

Nel 2017 sono state aperte altre due sedi di UBS University in Cina: una a Pechino e una a Wuxi, che vanno ad aggiungersi alle sedi già esistenti nella regione Asia-Pacifico, situate a Hong Kong, Singapore e in India. Questa espansione testimonia l'impegno di UBS nella formazione dei talenti nella regione.

Stefan Seiler, Group Head Human Resources, e **Siobhan McDonagh**, Head HR Investment Bank, mantengono il vantaggio competitivo dei collaborati di UBS offrendo loro delle opportunità di sviluppo e di crescita.

Studiare per il presente e il futuro

Tutti i nostri collaboratori possono beneficiare delle opportunità di apprendimento e formazione per migliorare le proprie conoscenze e competenze a tutte le età e fasi della carriera. Nel 2017 i nostri collaboratori hanno partecipato a ben 765 500 attività di sviluppo, tra cui sessioni di formazione in materia di compliance, business e altri temi. Una media di 12,2 sessioni di formazione o di 2,3 giornate di formazione per collaboratore.

I cambiamenti demografici a livello mondiale fanno sì che molte persone lavorino più a lungo e in un ambiente in rapido mutamento. Per questo motivo la formazione continua e la crescita personale rivestono un ruolo chiave. Abbiamo a disposizione corsi, eventi e iniziative rivolti a collaboratori che hanno maturato un certo livello di esperienza all'interno dell'azienda. Un esempio è il programma di formazione permanente per i collaboratori oltre i 45 anni nelle sedi in Svizzera, che include apprendimento specializzato, sessioni personali per la pianificazione della carriera e corsi di formazione in tecnologie di informazione e comunicazione, networking, lingue, social media e collaborazione multigenerazionale.

Responsabilizzare i leader e sviluppare la carriera

Ci aspettiamo che i nostri leader a tutti i livelli appoggino la nostra strategia e che siano degli esempi di condotta per rafforzare ulteriormente la nostra cultura. Investiamo nella crescita dei leader di oggi e di domani attraverso un programma di leadership rivolto ai responsabili di linea di primo livello fino agli alti dirigenti senior. Programmi come Senior Leadership Experience per i nostri alti dirigenti senior e Senior Leadership Program per i Managing Director aiutano a definire le nostre aspettative per ottenere l'eccellenza nella leadership e rafforzare la fiducia nella nostra strategia e cultura. A tutti i collaboratori e i manager viene chiesto di considerare la possibilità di prendere parte ad attività di sviluppo e pianificazione della carriera tramite regolari colloqui. Dai responsabili di linea ci si attende che supportino attivamente sia la formazione sia la mobilità interna dei collaboratori, in quanto fattori chiave per la crescita professionale, l'impegno e la fidelizzazione.

Incoraggiando i nostri collaboratori a impegnarsi attivamente nella formazione e nella programmazione dell'apprendimento individuale, UBS promuove un ambiente di lavoro e apprendimento stimolante. «Ciò significa che ci assumiamo la totale responsabilità della nostra formazione continua e sviluppiamo le nostre competenze per poter essere vincenti, oggi e in futuro», dice Stefan Seiler.

«L'apprendimento gioca un ruolo chiave nel successo di un'azienda. Per questo in UBS vogliamo creare un ambiente nel quale i nostri collaboratori possano accelerare la propria crescita»

Stefan Seiler





Stefan Seiler e Siobhan McDonagh sono convinti che è essenziale apprendere per tutta la vita.



«La nostra collaborazione con The Bridge Academy mostra come opera e si comporta UBS. Si tratta di un rapporto a lungo termine costruito sulla collaborazione, la determinazione e la passione per l'eccellenza», spiega Andrea Orcel, CEO di UBS SA London e UBS Limited.

10 anni di successi a scuola

UBS celebra un decennio di sostegno e trasformazione alla Bridge Academy, una scuola secondaria radicata nella comunità locale.

L'anno accademico 2017/2018 segna il decimo anniversario della nostra partnership educativa con The Bridge Academy nell'ambito del nostro programma Community Affairs. «Pensare agli anni di attività e da quanto tempo collaboriamo per offrire risultati sostenibili agli studenti mi riempie davvero d'orgoglio», ha affermato Andrea Orcel, CEO di UBS SA London e UBS Limited. The Bridge Academy è una scuola secondaria (11–18 anni) situata a Hackney, Londra. Fondata da UBS (la prima società di servizi finanziari a impegnarsi in un'impresa di questo tipo) insieme a un cliente privato, si colloca nel 5% delle scuole più svantaggiate a livello nazionale. Tuttavia, nel 2017 la Academy si è classificata nel primo 10% a livello nazionale per quanto riguarda gli esami finali. Il 91% degli studenti diplomati sono stati ammessi all'università (il 71% di loro è il primo membro della propria famiglia ad esserlo).

Sostegno ai più giovani

Sin dal 2003 i volontari di UBS hanno contribuito a questo successo investendo oltre 61 000 ore di attività, tra cui tutorato didattico, mentoring tematico, workshop d'impresa e di carriera, i breakfast club di lettura e matematica e le esercitazioni nei colloqui di lavoro. La partnership offre agli studenti l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro e fornisce competenze e supporto esterni che altrimenti non sarebbero disponibili. Si prevede inoltre di istituire una partnership per il sostegno a bambini di età inferiore e di aumentare ulteriormente il grado di impegno dei collaboratori.

→ Per saperne di più su The Bridge Academy:
www.bridgeacademy.hackney.sch.uk

Preservare il mondo e i valori

UBS affronta i cambiamenti climatici con una strategia ad ampio spettro. Rahel Wendelspiess dell'unità rischi ambientali e sociali assicura il rispetto del nostro impegno a favore di un'economia a basse emissioni di CO₂.

Rahel Wendelspiess fa parte del team Environmental and Social Risk di UBS da circa sette anni. Il team supervisiona la strategia UBS in tema di cambiamenti climatici e sorveglia i rischi emergenti in questo campo. I membri del team operano in uffici situati in Asia, Europa e America del Nord, allo scopo di rispondere alle richieste dei clienti 24 ore su 24. Rahel Wendelspiess apprezza l'ampio mandato del team: «Individuiamo e gestiamo i rischi relativi ai temi concernenti l'ambiente e i diritti umani, accertandoci che UBS rispetti i principi di un'attività bancaria responsabile». Il mandato è anche in sintonia con i suoi valori personali. «Sono interessata ai temi ambientali e sociali e con il mio lavoro ritengo di poter contribuire a introdurre delle considerazioni etiche nel business».

Molte delle principali sfide globali in campo ambientale e sociale, quali la crescita demografica, la sicurezza energetica, la perdita di biodiversità e l'accesso all'acqua potabile e al cibo, sono strettamente correlate ai cambiamenti climatici. La strategia ad ampio spettro sul cambiamento climatico è quindi concentrata sui vari modi di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO₂.

Rahel Wendelspiess

fa parte del team Environmental and Social Risk di UBS da circa sette anni. Il team supervisiona la strategia ambientale di UBS.





Ridurre gli investimenti nel carbone...

Ad esempio limitiamo il nostro impegno nel settore del carbone. In alcuni paesi le centrali alimentate a carbone non vengono più finanziate e in altri sono soggette a restrizioni volte a ridurre le emissioni e in generale a una strategia che mira a ridurre la dipendenza dal carbone. Anche il prestito e la raccolta di capitali per il settore minerario del carbone sono rigorosamente contenuti e le attività minerarie che distruggono le cime delle montagne (Mountaintop Removal Mining) non ricevono alcun finanziamento.

Non ci impegniamo neanche in attività che contribuiscono alla deforestazione, seconda solo al settore energetico come fonte di emissioni di gas serra a livello globale, o qualora venisse compromessa la protezione delle zone umide o la conservazione delle foreste o si riscontrino fenomeni di disboscamento illegale come incendi dolosi.

...e la nostra impronta ecologica

Oltre a gestire questi rischi offriamo anche prodotti e servizi innovativi che contribuiscono all'attenuazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. I nostri portfolio manager sono in grado di illustrare l'impronta ecologica dei portafogli. Mettiamo a disposizione dei clienti capacità di ricerca su temi attinenti ai cambiamenti climatici e un fondo innovativo basato su regole e climaticamente responsabile. Inoltre, in tutto il mondo sosteniamo le energie rinnovabili e le transazioni a tecnologia pulita. Abbiamo lanciato anche una strategia d'impegno centrata sui temi climatici.

Inoltre, fornendo servizi di consulenza su strategia e raccolta di capitali ad aziende con prodotti rispettosi dell'ambiente, mobilitiamo capitali per la transizione verso un'economia mondiale a basse emissioni di CO₂. Infine, UBS continua a ridurre il proprio impatto ambientale ed entro il 2020 porterà la quota aziendale di energie rinnovabili al 100%, con una riduzione della nostra impronta di gas serra pari al 75% rispetto ai livelli del 2004.



Il team Environmental and Social Risk ha uffici situati in Asia, Europa e America del Nord per rispondere alle richieste dei clienti 24 ore su 24.



«Sono interessata ai temi ambientali e sociali e con il mio lavoro ritengo di poter contribuire a introdurre delle considerazioni etiche nel business»

Rahel Wendelspiess



«Abbiamo una struttura solida costituita da livelli multipli di controlli indipendenti», afferma Christian Bluhm, Group Chief Risk Officer.

Far fronte ai rischi, oggi e domani

Christian Bluhm, Group Chief Risk Officer, sull'approccio al rischio presente e futuro.

Quali sono i rischi maggiori che UBS deve affrontare al momento?

Come banca, l'assunzione di rischi fa parte integrante della nostra attività, ma naturalmente ci sono rischi potenzialmente in grado di arrecare gravi danni all'azienda. Ci preoccupano anzitutto i rischi legati ai crimini informatici e finanziari.

In che modo gestite questo tipo di rischi?

Ovviamente abbiamo una struttura solida costituita da livelli multipli di controlli indipendenti, che copre l'intero ciclo di vita delle relazioni con i clienti e tiene conto sia degli eventi esterni che dell'evoluzione delle regolamentazioni. Inoltre investiamo ingenti risorse nella protezione dei dati e nella sicurezza dell'infrastruttura. Crediamo che una sicurezza informatica efficace, insieme a una gestione dei rischi di criminalità informatica, dipenda dalle persone e dai controlli su processi e tecnologia: ecco perché ci impegniamo a istruire in tal senso i nostri collaboratori e i clienti, attuali e potenziali. Per sviluppare ulteriormente le nostre informazioni e capacità, collaboriamo con altre aziende del settore e con le autorità.

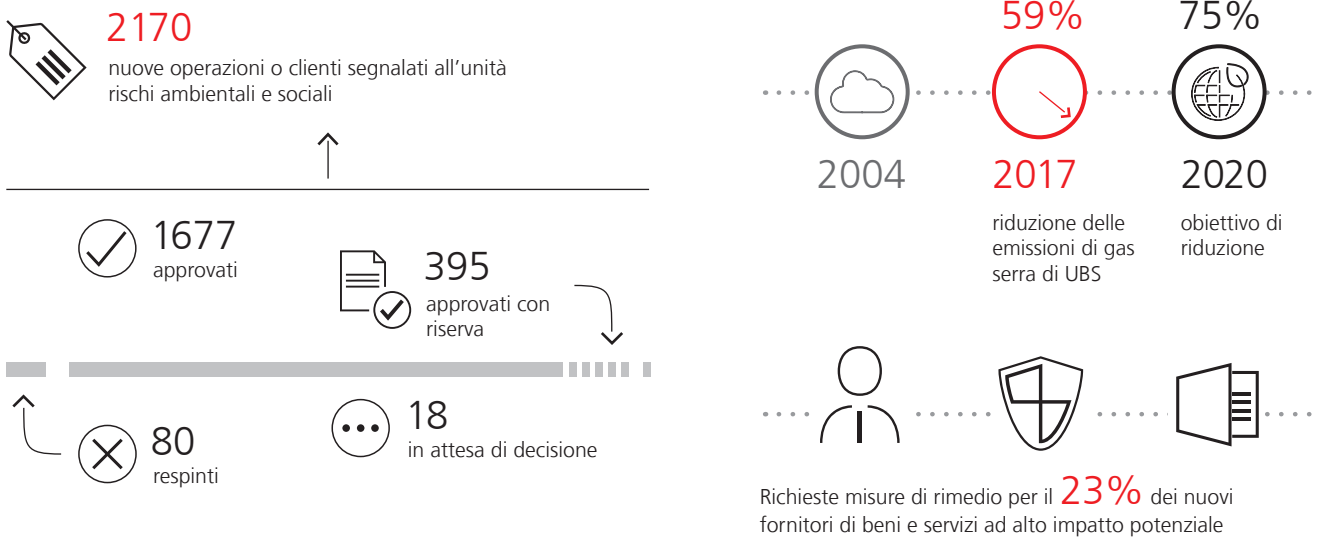
Quali futuri rischi siete in grado di anticipare e come pensate di affrontarli?

I rischi legati ai crimini informatici e finanziari continueranno a minacciare la nostra attività e richiedono un impegno costante. Rafforzeremo la nostra collaborazione con le autorità di regolamentazione e di controllo e con le altre banche per migliorare il nostro sistema di monitoraggio e rilevamento e proteggere così UBS da questi rischi.

Il nostro impatto in cifre

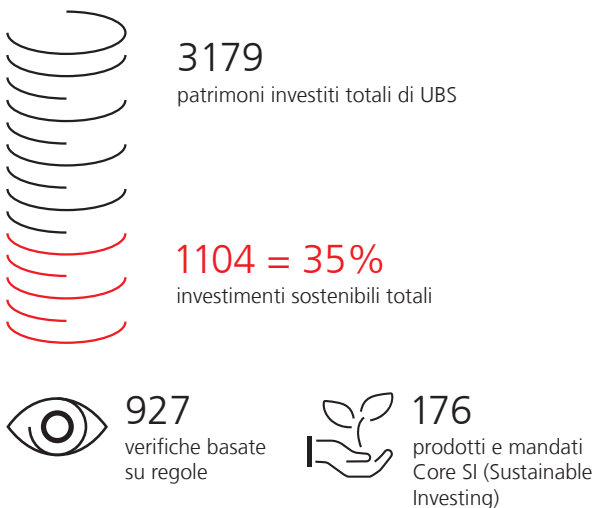
Riteniamo che una strategia responsabile e lungimirante sia parte integrante del successo complessivo di un'azienda. Pertanto nelle nostre interazioni con i clienti, le comunità e il mondo seguiamo un approccio improntato alla sostenibilità.

Come lavoriamo

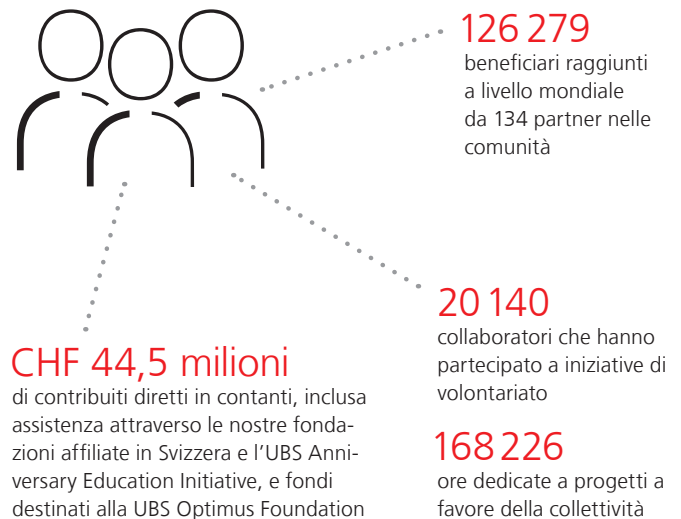


Come assistiamo i nostri clienti

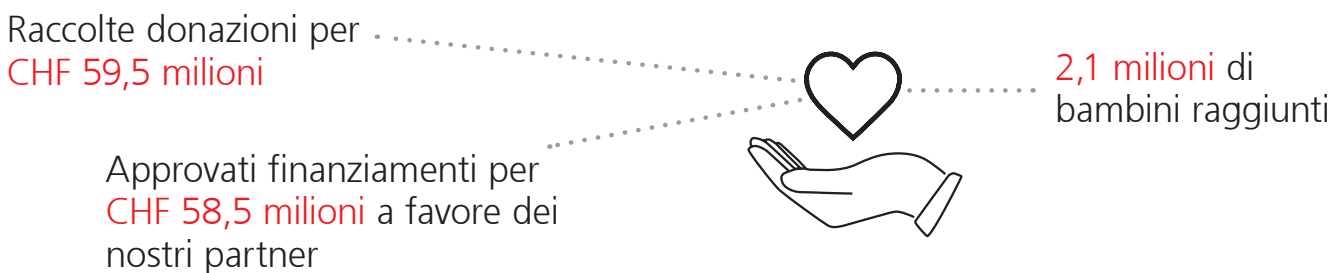
in miliardi di CHF



Come sosteniamo le nostre comunità



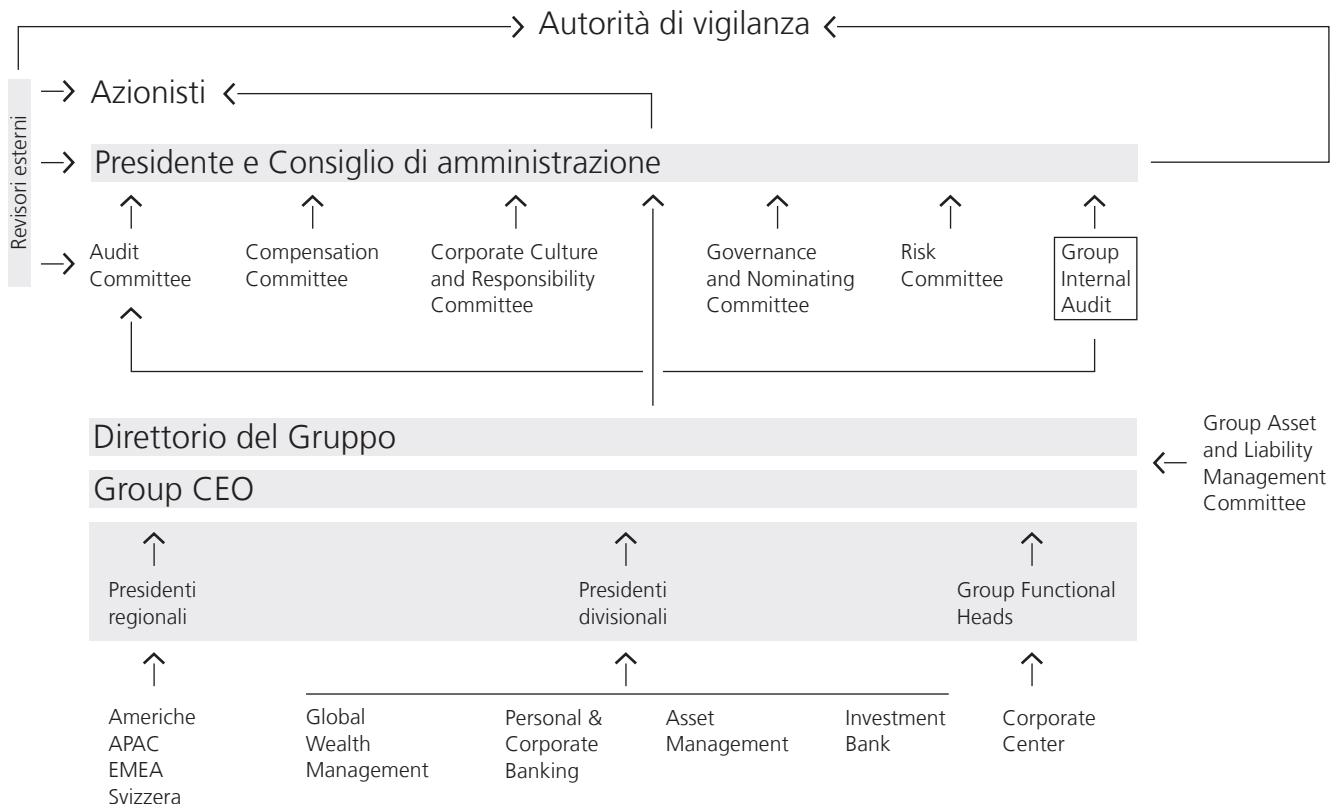
UBS Optimus Foundation



→ Per ulteriori informazioni riguardanti l'Integrated Report: [ubs.com/annualreview](https://www.ubs.com/annualreview)

Come gestiamo l'azienda

Il nostro modello di governance promuove la creazione di valore a lungo termine ricollegandosi ai nostri obiettivi strategici e alla performance del singolo impegnato a raggiungere tali obiettivi.



Azionisti

L'Assemblea generale degli azionisti è il massimo organo societario di UBS. Sono invitati tutti gli azionisti registrati con diritto di voto.

Presidente del Consiglio di amministrazione e Consiglio di amministrazione (CdA)

Sotto la leadership del Presidente del Consiglio di amministrazione, il CdA delibera sulla strategia del Gruppo seguendo le raccomandazioni del Group CEO, esercita la supervisione ultima sul management e nomina tutti i membri del Direttorio del Gruppo (GEB). Il Presidente del Consiglio di amministrazione presiede l'Assemblea generale ordinaria e collabora con i rispettivi Presidenti dei Committee per coordinare il lavoro di tutti i Committee del CdA. I Committee illustrati nel grafico assistono il CdA nell'adempimento delle sue responsabilità. I suddetti Committee e i relativi statuti sono descritti nelle «Organization Regulations» pubblicate su www.ubs.com/governance.

Sistema di pesi e contrappesi – Consiglio di amministrazione e Direttorio del Gruppo

Il CdA delibera sulla strategia del Gruppo seguendo le raccomandazioni del Group CEO ed effettua la supervisione ultima della gestione, mentre il Direttorio, diretto dal Group CEO, ha la responsabilità della gestione esecutiva. Le funzioni di Presidente del CdA e Group CEO sono ricoperte da due persone diverse per garantire la separazione dei poteri. Il Consiglio di amministrazione (CdA) delega la gestione dell'attività al Direttorio del Gruppo (GEB).

Group CEO e Direttorio del Gruppo (GEB)

Sotto la leadership del Group Chief Executive Officer (Group CEO), il Direttorio del Gruppo ha la responsabilità di dirigere il Gruppo e le sue attività. Si assume la responsabilità complessiva per lo sviluppo delle strategie del Gruppo e delle rispettive divisioni, nonché dell'implementazione delle strategie stabilite.

→ Per ulteriori informazioni:
ubs.com/governance

Il nostro Consiglio di amministrazione



Axel A. Weber

Presidente del Consiglio di amministrazione/presidente del Corporate Culture and Responsibility Committee/presidente del Governance and Nominating Committee



Michel Demaré

Vicepresidente indipendente/membro dell'Audit Committee/membro del Compensation Committee / membro del Governance and Nominating Committee



Ann F. Godbehere

Presidente del Compensation Committee/membro dell'Audit Committee



William G. Parrett

Presidente dell'Audit Committee/membro del Compensation Committee/membro del Corporate Culture and Responsibility Committee



Robert W. Scully

Membro del Risk Committee



Beatrice Weder di Mauro

Membro dell'Audit Committee / membro del Corporate Culture and Responsibility Committee

Il Consiglio di amministrazione (CdA) di UBS Group SA, presieduto dal Presidente del CdA, è composto da sei a dodici membri – conformemente a quanto previsto dai nostri Statuti. Il CdA decide la strategia del Gruppo su proposta del Group Chief Executive Officer (Group CEO) ed è responsabile dell’indirizzo, della supervisione e del controllo del Gruppo e dei suoi dirigenti come pure della vigilanza sul rispetto delle leggi vigenti, delle norme e dei regolamenti. Il CdA vigila su UBS Group SA e le sue società affiliate, è responsabile per l’attuazione di una chiara governance a livello di Gruppo, atta ad istituire una guida e una supervisione effettive, tenendo conto dei rischi concreti a cui UBS Group SA e le sue affiliate sono esposte. Il CdA è il supremo responsabile del successo del Gruppo e del valore durevole che esso fornisce agli azionisti nell’ambito di un controllo prudente ed efficace; approva tutte le dichiarazioni di natura finanziaria, nomina e revoca tutti i membri del Direttorio del Gruppo (GEB).



David Sidwell

Senior Independent Director/presidente del Risk Committee/
membro del Governance and Nominating Committee



Reto Francioni

Membro del Compensation Committee/membro del Corporate
Culture and Responsibility Committee/membro del Risk Committee



Isabelle Romy

Membro dell’Audit Committee / membro del Governance
and Nominating Committee



Julie G. Richardson

Membro del Risk Committee



Dieter Wemmer

Membro del Risk Committee

Il nostro Direttorio del Gruppo



Sergio P. Ermotti
Group Chief Executive Officer



Martin Blessing
Co-President Global Wealth Management



Kirt Gardner
Group Chief Financial Officer



Sabine Keller-Busse
Group Chief Operating Officer



Tom Naratil
Co-President Wealth Management e President UBS Americas



Andrea Orcel
President Investment Bank

UBS Group SA opera secondo una rigorosa doppia struttura di organi di consiglio, come prescritto dalla legislazione svizzera sulle banche, e pertanto il CdA delega al GEB la gestione operativa. Guidato dal Group CEO, il GEB è responsabile della gestione operativa del Gruppo e delle sue attività commerciali. A tale organo compete la responsabilità generale in merito allo sviluppo del Gruppo e delle linee strategiche delle sue divisioni nonché riguardo all'attuazione delle strategie approvate.

→ **Le biografie dei membri del CdA e del GEB** sono disponibili su ubs.com/bod oppure ubs.com/geb oppure alle voci «Board of Directors» e «Group Executive Board» nella sezione «Corporate governance» del Rapporto annuale 2017.



Christian Bluhm
Group Chief Risk Officer



Markus U. Diethelm
Group General Counsel



Ulrich Körner
President Asset Management e President UBS Europe,
Middle East and Africa



Axel P. Lehmann
President Personal & Corporate Banking e President UBS Switzerland



Kathryn Shih
President UBS Asia Pacific

Per saperne di più su UBS

Volete saperne di più su di noi?

Le nostre attività, competenze e offerte

ubs.com

Le nostre azioni e performance finanziarie

ubs.com/investors

La nostra governance

ubs.com/governance

La nostra strategia

ubs.com/strategia

Il nostro servizio Wealth Management Research

ubs.com/cio

Le nostre sedi

ubs.com/locations

Vi interessano le nostre informazioni finanziarie?

Relazioni finanziarie

ubs.com/annualreport

ubs.com/quarterly-reporting

ubs.com/orderpublications

Presentazioni dei risultati

ubs.com/presentations

Vi interessa lavorare con noi?

Opportunità di carriera

ubs.com/carriera

Vi piacerebbe essere sempre aggiornati?

Iscrivetevi al servizio avvisi e promemoria di eventi

o scaricate le nostre app e i nostri podcast

ubs.com/beinformed

Per essere sempre aggiornati sulle ultime notizie

riguardanti UBS, seguitemi sui social media

ubs.com/socialmedia



Avete domande generiche da porre?

Centralini

Per tutti i quesiti generici:

Zurigo +41-44-234 1111

Londra +44-207-567 8000

New York +1-212-821 3000

Hong Kong +852-2971 8888

Singapore +65-649 8000

UBS Card Center

ubs.com/cards

Hotline +41-44-828 3131

UBS Online Services

ubs.com/e-banking

Hotline +41-848-848 063

UBS Service Line Svizzera

Hotline +41-848-848 053

Calendario

23 aprile 2018

Risultati del primo trimestre 2018

3 maggio 2018

Assemblea generale annuale

24 luglio 2018

Risultati del secondo trimestre 2018

23 ottobre 2018

Risultati del terzo trimestre 2018

Colofone

Publicato da: UBS Group SA, Zurigo, Svizzera | ubs.com

Fotografie articoli principali (pag. 14–37):
Claudia Link, Svizzera

Foto per gentile concessione di: UBS Philanthropy Advisory, pag. 17; UBS Global Visionaries, pag. 21; Rural Education Action Program e UBS Optimus Foundation, pag. 29; The Bridge Academy, pag. 33.

Stampa: Multicolor Print AG, Svizzera

Lingue: inglese / tedesco / francese / italiano
N° SAP 805301-1801

© UBS 2018. Il simbolo delle chiavi e UBS sono fra i marchi protetti di UBS. Tutti i diritti riservati.



Contatti per i media e gli investitori

Investor Relations

UBS Group SA, Investor Relations
Casella postale, CH-8098 Zurigo,
Svizzera

www.ubs.com/investors

Hotline Zurigo +41-44-234 4100
Hotline New York +1-212-882 5734

Media Relations

ubs.com/media

Zurigo +41-44-234 8500
mediarelations@ubs.com

Londra +44-20-7567 4714
ubs-media-relations@ubs.com

New York +1-212-882 5857
mediarelations-ny@ubs.com

Hong Kong +852-2971 8200
sh-mediarelations-ap@ubs.com

Shareholder Services

Responsabile della registrazione delle
azioni nominative globali.

UBS Group SA, Shareholder Services
Casella postale, CH-8098 Zurigo, Svizzera

sh-shareholder-services@ubs.com

Hotline +41-44-235 6652
Fax +41-44-235 8220

US Transfer Agent

Per tutte le richieste relative alle azioni
nominative globali negli Stati Uniti.

Computershare Trust Company NA
P.O. Box 3170,
College Station, TX 77842-3170, USA

www-us.computershare.com/investor/contact

Chiamate dagli USA +1-866-305 9566
Chiamate dall'estero +1-781-575 2623
TDD per non udenti +1-800-231 5469
TDD azionisti esteri +1-201-680 6610

Informazioni societarie

UBS Group SA è registrata e domiciliata in Svizzera, e opera ai sensi del Codice delle Obbligazioni svizzero come una Aktiengesellschaft, ovvero una società per azioni.

La sua sede legale è nella Bahnhofstrasse 45, CH-8001 Zurigo, Svizzera, telefono +41-44-234 1111; il suo numero d'identificazione delle imprese (IDI) è CHE-395.345.924.

UBS Group SA è stata registrata il 10 giugno 2014, e nello stesso 2014 è stata costituita società holding capogruppo del Gruppo UBS.

Le azioni di UBS Group SA sono quotate al SIX Swiss Exchange e al New York Stock Exchange (NYSE), (ISIN: CH0244767585; CUSIP: H42097107).

Cautionary Statement Regarding Forward-Looking Statements | Cautionary Statement Regarding Forward-Looking Statements | This report contains statements that constitute "forward-looking statements," including but not limited to management's outlook for UBS's financial performance and statements relating to the anticipated effect of transactions and strategic initiatives on UBS's business and future development. While these forward-looking statements represent UBS's judgments and expectations concerning the matters described, a number of risks, uncertainties and other important factors could cause actual developments and results to differ materially from UBS' expectations. These factors include, but are not limited to: (i) the degree to which UBS is successful in the ongoing execution of its strategic plans, including its cost reduction and efficiency initiatives and its ability to manage its levels of risk-weighted assets (RWA) and leverage ratio denominator, liquidity coverage ratio and other financial resources, and the degree to which UBS is successful in implementing changes to its wealth management businesses to meet changing market, regulatory and other conditions; (ii) continuing low or negative interest rate environment, developments in the macroeconomic climate and in the markets in which UBS operates or to which it is exposed, including movements in securities prices or liquidity, credit spreads, and currency exchange rates, and the effects of economic conditions, market developments, and geopolitical tensions on the financial position or creditworthiness of UBS's clients and counterparties as well as on client sentiment and levels of activity; (iii) changes in the availability of capital and funding, including any changes in UBS's credit spreads and ratings, as well as availability and cost of funding to meet requirements for debt eligible for total loss-absorbing capacity (TLAC); (iv) changes in or the implementation of financial legislation and regulation in Switzerland, the US, the UK and other financial centers that may impose, or result in, more stringent capital, TLAC, leverage ratio, liquidity and funding requirements, incremental tax requirements, additional levies, limitations on permitted activities, constraints on remuneration, constraints on transfers of capital and liquidity and sharing of operational costs across the Group or other measures, and the effect these would have on UBS's business activities; (v) uncertainty as to when and to what degree the Swiss Financial Market Supervisory Authority (FINMA) will approve, or confirm, limited reductions of gone concern requirements due to measures to reduce resolvability risk; (vi) the degree to which UBS is successful in implementing further changes to its legal structure to improve its resolvability and meet related regulatory requirements, including changes in legal structure and reporting required to implement US enhanced prudential standards, completing the implementation of a service company model, and the potential need to make further changes to the legal structure or booking model of UBS Group in response to legal and regulatory requirements relating to capital requirements, resolvability requirements and proposals in Switzerland and other jurisdictions for mandatory structural reform of banks or systemically important institutions and the extent to which such changes will have the intended effects; (vii) the uncertainty arising from the timing and nature of the UK exit from the EU and the potential need to make changes in UBS's legal structure and operations as a result of it; (viii) changes in UBS's competitive position, including whether differences in regulatory capital and other requirements among the major financial centers will adversely affect UBS's ability to compete in certain lines of business; (ix) changes in the standards of conduct applicable to our businesses that may result from new regulation or new enforcement of existing standards, including recently enacted and proposed measures to impose new and enhanced duties when interacting with customers and in the execution and handling of customer transactions; (x) the liability to which UBS may be exposed, or possible constraints or sanctions that regulatory authorities might impose on UBS, due to litigation, contractual claims and regulatory investigations, including the potential for disqualification from certain businesses or loss of licenses or privileges as a result of regulatory or other governmental sanctions, as well as the effect that litigation, regulatory and similar matters have on the operational risk component of our RWA; (xi) the effects on UBS's crossborder banking business of tax or regulatory developments and of possible changes in UBS's policies and practices relating to this business; (xii) UBS's ability to retain and attract the employees necessary to generate revenues and to manage, support and control its businesses, which may be affected by competitive factors including differences in compensation practices; (xiii) changes in accounting or tax standards or policies, and determinations or interpretations affecting the recognition of gain or loss, the valuation of goodwill, the recognition of deferred tax assets and other matters; (xiv) limitations on the effectiveness of UBS's internal processes for risk management, risk control, measurement and modeling, and of financial models generally; (xv) whether UBS will be successful in keeping pace with competitors in updating its technology, including by developing digital channels and tools and in our trading businesses; (xvi) the occurrence of operational failures, such as fraud, misconduct, unauthorized trading, financial crime, cyberattacks, and systems failures; (xvii) restrictions on the ability of UBS Group AG to make payments or distributions, including due to restrictions on the ability of its subsidiaries to make loans or distributions, directly or indirectly, or, in the case of financial difficulties, due to the exercise by FINMA or the regulators of UBS's operations in other countries of their broad statutory powers in relation to protective measures, restructuring and liquidation proceedings; (xviii) the degree to which changes in regulation, capital or legal structure, financial results or other factors, including methodology, assumptions and stress scenarios, may affect UBS's ability to maintain its stated capital return objective; and (xix) the effect that these or other factors or unanticipated events may have on our reputation and the additional consequences that this may have on our business and performance. The sequence in which the factors above are presented is not indicative of their likelihood of occurrence or the potential magnitude of their consequences. Our business and financial performance could be affected by other factors identified in our past and future filings and reports, including those filed with the SEC. More detailed information about those factors is set forth in documents furnished by UBS and filings made by UBS with the SEC, including UBS's Annual Report on Form 20-F for the year ended 31 December 2017. UBS is not under any obligation to (and expressly disclaims any obligation to) update or alter its forward-looking statements, whether as a result of new information, future events, or otherwise.

Rounding | Numbers presented throughout this report may not add up precisely to the totals provided in the tables and text. Percentages, percent changes and absolute variances are calculated on the basis of rounded figures displayed in the tables and text and may not precisely reflect the percentages, percent changes and absolute variances that would be calculated on the basis of figures that are not rounded.

Tables | Within tables, blank fields generally indicate that the field is not applicable or not meaningful, or that information is not available as of the relevant date or for the relevant period. Zero values generally indicate that the respective figure is zero on an actual or rounded basis. Percentage changes are presented as a mathematical calculation of the change between periods.

Lingua | Parti di questo documento sono pubblicate in versione italiana per facilitarne la fruizione da parte del lettore. In caso di divergenze con il testo originale in inglese, quest'ultimo prevale.

UBS Group SA
Casella postale
CH-8098 Zurigo

ubs.com

